

Aggiornamento sul quesito Allianz

Come avevo annunciato a Francesco Spina, ho parlato con Domenico Galletti, attuale Presidente del CSA, circa i dubbi sollevati durante il pranzo a proposito del questionario Allianz. Le stesse perplessità se le sono poste anche i nostri colleghi in servizio. Anche al Centro c'è abbastanza fermento su questo argomento.

Ho riferito a Domenico l'interpretazione data da Francesco Spina e in linea di principio è d'accordo. Domenico mi ha detto che la nuova direttrice del centro già da tempo ha posto alla NATO alcuni quesiti circa l'interpretazione del questionario in modo da dare una risposta uniforme. Nella chiacchierata è emerso che ci sono due situazioni: quella dei dipendenti del Centro e quella dei pensionati.

I dipendenti Italiani del centro, sono esclusi dal Servizio Sanitario Nazionale in quanto non versano i contributi perché non contribuiscono. L'INPS ogni anno rinnova la richiesta alla NATO di 30 milioni di euro di contributi non versati negli ultimi trent'anni. Penso che molti di voi si ricordano di questo contenzioso, quando fummo esclusi dal SSN.

I pensionati INPS e i pensionati NATO invece sono iscritti al SSN perché versano i contributi e pagano le tasse. Quindi ho pregato Domenico di sottolineare questa importante differenza nel prossimo colloquio con la Direttrice in modo da richiedere un ulteriore chiarimento. Siamo rimasti d'accordo che appena ha qualche novità ce la comunicherà. Per il momento consigli di non rispondere. La data di scadenza del questionario è 8 Giugno 2019, c'è ancora un po' di tempo.

In attesa delle risposte faccio un riferimento a molti anni fa, quando avevamo un sistema misto ENPDEP e Vanbreda. A quell'epoca le spese mediche da rimborsare venivano indirizzate in prima istanza all'ENPDEP e successivamente alla Vanbreda per la parte non rimborsata dall'ente mutualistico. Se la situazione fosse ancora quella mista al questionario dovremmo rispondere sì. Essendo mutata la situazione aspettiamo.

[Read More](#)